

**Turismo, edilizia e floricoltura imprenditori all'attacco della crisi**

IMPERIA. Il tema centrale (e non avrebbe potuto essere diversamente) sarà quello della crisi, che ha investito l'economia internazionale ed nazionale, con le soluzioni per superarla. Ma, come sempre, all'Assemblea annuale di Confindustria Imperia, che si terrà domattina alle 11 al Casinò di Sanremo, sarà analizzata anche la situazione relativa a questa provincia, dove si registrano sofferenze in particolare nel turismo, nella floricoltura e nell'edilizia. «Tiene abbastanza, invece, il comparto alimentare, ma è il quadro complessivo ad essere piuttosto complicato», precisa Giuseppe Argirò, il direttore dell'Unione industriali, che avrà il compito di moderatore.

Il dibattito, dal titolo «Tornare a crescere: affrontare e superare la crisi globale», ha l'obiettivo di analizzare le condizioni attuali, per comprenderne le criticità e individuare le strategie e le prospettive di sviluppo dell'economia. All'incontro, dopo i saluti dei sindaci Maurizio Zoccarato (Sanremo) e Paolo Strescino (Imperia), parteciperanno Sandro Cepollina, presidente di Confindustria Imperia, con la relazione annuale, Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi di Confindustria, il quale affronterà «Il quadro economico italiano nello scenario internazionale», Federico Fontana, della Facoltà di Economia dell'Università di Genova (Polo di Imperia), che parlerà del «Quadro economico provinciale». L'intervento conclusivo è affidato a Giuseppe Morandini, presidente della Piccola Industria di Confindustria.

Osserva Cepollina: «La situazione attuale viene descritta dai principali organismi di analisi internazionali e nazionali come una delle fasi del ciclo economico globale di maggior criticità dalla Grande Depressione del 1929. E richiede, anche per il territorio imperiese, un'approfondita disamina per meglio comprendere in quale contesto si muova il sistema produttivo locale e quali scelte aziendali devono essere assunte, per affrontare una casistica per moltissimi aspetti nuova».

E aggiunge Argirò: «Per ricreare le condizioni della crescita, bisogna promuovere un nuovo clima di fiducia, in un quadro tuttavia di cosciente e responsabile realismo, per affrontare al meglio le complesse contingenze. Occorre una nuova capacità di interpretare il rapporto col sistema bancario, che ci auguriamo ritrovi, dopo la buona prova di stabilità del sistema, anche la lungimiranza dei banchieri responsabili. Anche l'impresa deve avere la capacità di rinnovarsi, per recuperare competitività in attesa di intercettare la ripresa che siamo consapevoli arriverà».

Concludono Cepollina e Argirò: «E, in tale ottica, la prestigiosa presenza di Morandini, presidente nazionale della Piccola Industria, sarà preziosa per fare un quadro economico e della media impresa in Italia e delle principali problematiche che in questo momento frenano la ripresa».

STEFANO DELFINO